

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte di Appello di Potenza
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Potenza
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lagonegro
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Matera
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Potenza

PROTOCOLLO D'INTESA
DEMOLIZIONE DI IMMOBILI ABUSIVI

L'autonoma competenza di ogni Ufficio Requirente del Distretto con riferimento alla demolizione delle costruzioni abusive non esclude l'opportunità di omologazione delle procedure funzionali allo scopo, tenuto conto della fluidità della materia, caratterizzata da normativa priva di regolamentazione di dettaglio e dall'assenza di prassi stabilmente sperimentate a livello territoriale.

All'esito di ampio confronto nel corso di riunioni presso la Procura Generale, gli Uffici Requirenti del Distretto hanno pertanto ritenuto l'opportunità stilare un protocollo di massima che, previa analisi e concorde individuazione delle linee interpretative della normativa in materia, risulti altresì funzionale all'omologazione di modalità e tempi della procedura finalizzata al materiale abbattimento dei manufatti abusivi ed al reperimento delle relative risorse finanziarie.

-La normativa in materia

-L'art. 31 comma 9 del DPR n. 380 del 2001 prevede che *"per le opere abusive di cui al presente articolo, il giudice con la sentenza di condanna per il reato di cui all'art. 44, ordina la demolizione delle opere stesse se ancora non sia stata altrimenti eseguita"*.

- L'art.181, comma 2 d.l.vo numero 42 del 2004, statuisce *che" con la sentenza di condanna viene ordinata la rimessione in pristino dello stato dei luoghi a spese del condannato"*.

-L'articolo 61 del d.p.r. n.115 del 2002 prevede che *"il magistrato che cura l'esecuzione di sentenze recante ordine di demolizione di opere abusive e di riduzione in pristino dello stato dei luoghi chiede, tramite i provveditorati alle opere pubbliche, l'intervento delle strutture tecnico operative del Ministero della difesa o affida l'incarico di imprese private, ai sensi dell'articolo 41, co.2, del decreto del Presidente della Repubblica 6\6\2001 n. 380, quando reputa più oneroso, sulla base di valutazioni oggettive, l'intervento 'delle prime"*.

-La convenzione organizzativa prevista dall'articolo 62 del d.p.r. n. 115 del 2002 e stipulata in data 15/12/2005, tra il Ministero della Giustizia, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministero della Difesa, per la demolizione delle opere abusive e il ripristino dello stato dei luoghi disposti con le sentenze di condanna per reati edilizi ed ambientali stabilisce che essa si applica solo alle attività dirette all'abbattimento totale o parziale dei volumi edilizi e di ogni altro manufatto, realizzati in violazione delle norme urbanistiche-edilizie, in esecuzione dell'ordine impartito dal giudice, con esclusione delle operazioni di sgombero delle macerie (art. 1);

il magistrato che cura l'esecuzione delle sentenze contenenti l'ordine di demolizione richiede l'intervento delle strutture tecnico- operative del Ministero della Difesa solo nell'ipotesi nella quale, valutato il capitolato dei lavori di demolizione delle opere abusive annualmente trasmesso dal Ministero delle infrastrutture e tenuto conto del criterio di economicità stabilito nell'articolo 61 del d.p.r. n 115 del 2002, reputi più oneroso o oggettivamente impossibile l'affidamento dell'incarico ad imprese private (art. 4);

allorché l'intervento sia diretto alla demolizione di opere abusive il decreto di pagamento previsto dall'articolo 169 del d.p.r. n. 115 del 2002 va sospeso e comunicato senza ritardo, a cura dell'ufficio che dispone il pagamento, al Comune del luogo ove l'intervento deve essere seguito ed alla Cassa Depositi e Prestiti ai fini della concessione di finanziamento dell'attività di demolizione;

l'ufficio che dispone il pagamento interpella periodicamente e, comunque ogni trenta giorni, il Comune interessato per conoscere l'esito della procedura di finanziamento (art. 7);

ove il finanziamento non sia concesso, l'ufficio che dispone il pagamento, ottenuto dal comune interessato il provvedimento della cassa depositi e prestiti che rigetta la concessione del finanziamento, deve riavviare la procedura di pagamento ai sensi del d.p.r. numero 115 del 2000;

-l'art. 5 lett. g) del d.p.r. n.115 del 2002, include le spese relative alla demolizione delle opere abusive e al ripristino dello stato dei luoghi tra le spese ripetibili;

-l'articolo 169 del d.p.r. n. 115 del 2002 disciplina il procedimento di pagamento dell'importo dovuto al soggetto che esegue le demolizioni secondo modalità analoghe a quelle previste per gli ausiliari del magistrato;

-l'articolo 32, comma 12, del decreto legislativo n. 269 del 1993, convertito nella legge n.326 del 2003, prevede l'istituzione, presso la Cassa depositi e prestiti, di un Fondo per le demolizioni delle opere abusive per la concessione, ai Comuni e ai soggetti titolari dei poteri di cui all'articolo 27, co.2, del DPR n. 380 del 2001, di anticipazioni, senza interessi, sui costi relativi agli interventi di demolizione delle opere abusive anche disposti dall'autorità giudiziaria e per le spese giudiziarie, tecniche e amministrative connesse;

-la Cassa Depositi e Prestiti, con circolari n.1254 del 28\10\ 2004 e n. 1279 del 22\9\2010 ha previsto che gli unici soggetti abilitati a richiedere le anticipazioni a valere sulle risorse del Fondo sopra indicato, sono solo i Comuni, anche nell'ipotesi in cui alla demolizione debba provvedere altra autorità pubblica, come l'Autorità giudiziaria, e che dette anticipazioni possono essere richieste solo per sostenere i costi relativi agli interventi di demolizione di opere, con esclusione degli interventi di ripristino dello stato dei luoghi;

-il Ministero della Giustizia, con le circolari in data 15/3/2006 e 19/3/2008 ha rimarcato la possibilità, prevista dall'art.32, comma 12, del decreto legge n.269 del 2003, convertito nella legge n. 326 del 2003, di attingere al Fondo istituito presso la Cassa depositi e prestiti per il finanziamento delle demolizioni di opere abusive disposto con le sentenze di condanna per reati edilizi ed ambientali, al fine di conseguire il contenimento delle spese di giustizia stabilendo nel contempo che il recupero delle anticipazioni nei confronti dell'interessato sia rimesso al Comune del luogo ove la demolizione deve eseguirsi.

-Il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Campania, Molise, Puglia e Basilicata, a seguito di incontro interlocutorio presso questa Procura Generale, ha manifestato disponibilità a fornire supporto nell'ambito della procedura di esecuzione degli ordini di demolizione e rimessione in pristino, quanto alla valutazione della maggiore o minore economicità della demolizione se affidata ad imprese private ovvero al Genio Militare; alla predisposizione di preventivi di spesa comparati con il tariffario di cui al capitolato dei lavori di demolizione delle opere abusive che il Ministero dell'Infrastrutture predispone, d'intesa col Ministero della Difesa, entro il 31 ottobre di ogni anno; ove la demolizione risulti più economica o comunque concretamente realizzabile solo attraverso ditte private, ad individuare e comunicare a quest'ufficio un elenco di ditte tecnicamente e finanziariamente idonee all'espletamento di dette demolizioni oltre che provviste di certificazione antimafia, iscrizione alla Camera di Commercio ed ogni altro requisito soggettivo ed oggettivo disciplinato dalla normativa, primaria e secondaria, nonché da

protocolli istituzionali, vigenti in materia; ad acquisire, dalle ditte indicate come idonee, eventuale manifestazione di interesse all'affidamento dei lavori di demolizione.

Ritenuto dunque che, alla luce di quanto esposto, sussiste la necessità di creare un coordinamento fra gli Uffici Requiranti del distretto con l'istituzione, altresì, di un elenco, su base parimenti distrettuale, di consulenti in materia di edilizia e di imprese specializzate in demolizioni e con la elaborazione di un protocollo comune che disciplini la procedura di demolizione

si conviene quanto segue

- Il procedimento seguirà le seguenti fasi.

La prima, di natura preparatoria, ha inizio con la diffida rivolta dal P.M. al condannato affinché proceda alla demolizione o rimessione in pristino dell'opera abusiva;

la seconda, eventuale, traente origine dall'inadempimento, totale o parziale, della diffida, si svolge attraverso una serie di atti di natura diversa (acquisizione di informazioni, comunicazioni ad altre autorità, richieste di collaborazione, attribuzione di incarichi di consulenza, provvedimenti di esecuzione coattiva, istanze al giudice dell'esecuzione) funzionali all'attuazione dell'intervento non realizzato dall'esecutato.

Resta fermo che l'attivazione degli Uffici di Procura non esclude l'obbligo, a carico della P.A. (Autorità comunali o regionali, ai sensi dell'art. 31 DPR 6.6.2001 n. 380, co. 5,6 e 8) di analogo contenuto, volto alla demolizione o riduzione in pristino degli immobili in argomento, salva la sussistenza di situazioni sopravvenute, ostative alla demolizione (quali la concessione in sanatoria, la destinazione dell'immobile a pubblica utilità, etc.), situazioni tra le quali non va annoverata la mera acquisizione del bene al patrimonio del Comune (la eventuale acquisizione dei beni al patrimonio comunale è idonea a determinare effetti sulla esecuzione della demolizione solo nel caso in cui sia stata dichiarata, con la prescritta formalità della delibera comunale, l'esistenza di prevalenti interessi pubblici al mantenimento dell'opera).

I° FASE

1. Esame della sentenza passata in giudicato

Con essa il magistrato, accertata l'esistenza di una sentenza passata in giudicato con la quale sono state irrogate la sanzione amministrativa della demolizione di opere abusive e/o quella di riduzione in pristino dello stato dei luoghi, dispone l'iscrizione del relativo estratto nel Registro dedicato.

2. Emissione dell'ingiunzione di demolizione e/o riduzione in pristino allo stato dei luoghi

(con contestuale - eventuale - nomina del difensore d'ufficio) con la quale viene ingiunto al condannato di adempiere entro 90 giorni dalla notifica, con avvertenza che decorso inutilmente il termine si procederà d'ufficio alla demolizione ed al ripristino, con imputazione delle spese a carico del condannato. (VD. ALLEGATI nn. 1 e 2)

- Notifica del provvedimento (con allegata copia della sentenza) al condannato ed al difensore di fiducia nominato nella fase dell'esecuzione o in mancanza a quello d'ufficio designato a cura del Pubblico Ministero (Cass. Sez. III n. 9890 del 4.3.2003).
- Trasmissione del provvedimento, per conoscenza, al Sindaco competente.

3. Contestuale comunicazione al Comune del luogo ove si trova il manufatto

abusivo, al Presidente della Giunta Regionale, al Comandante della Polizia Municipale, con richiesta di notizie sulle successive vicende dell'opera abusiva nonché sull'esistenza ed esito di istanze di concessione in sanatoria o di condono.

(VD. ALLEGATO n. 3)

4. Sospensione dell'esecuzione in caso di istanza di condono o rilascio concessione in sanatoria:

al riguardo si precisa che la giurisprudenza regolatrice ha anche specificato che per ottenere la sospensione dell'esecuzione non è sufficiente che sia stata presentata istanza di condono o di rilascio della concessione in sanatoria, ma è necessario che sia ragionevolmente e concretamente prevedibile che in un breve lasso di tempo l'autorità amministrativa o quella giurisdizionale adottino un provvedimento che si ponga in insanabile contrasto con l'ordine di esecuzione. Occorre, in particolare, che possa ragionevolmente presumersi, sulla base di elementi concreti, che tali provvedimenti stiano per essere emessi in tempi brevi, non essendo peraltro sufficiente la mera possibilità di una loro adozione (Cass. Sez. III n. 1388 del 4.5.2000, Ciconte; Cass. Sez. III n. 11051 dell' 11.3.2003, Ciavarella; Cass. Sez. III, n° 23992 del 26.5. 2004, Cena).

In particolare, per giurisprudenza ormai consolidata, in tema di demolizione di opere edilizie abusive, la eventuale acquisizione dei beni al patrimonio comunale è idonea a determinare effetti sulla esecuzione della demolizione solo nel caso in cui sia stata dichiarata, con la prescritta formalità della delibera comunale, l'esistenza di prevalenti interessi pubblici al mantenimento dell'opera. (Cass. Sez. III, n° 37120 del 30.9.2003, Bommarito; Cass. Sez. III n° 2406 del 20.1.2003, Gugliandolo; Cass. Sez. III, n° 37222 del 7.11. 2002, Clemente; Cass. Sez. III, n° 26149 del 15.7.2005, Barbadoro).

(VD. ALLEGATO n. 4)

II° FASE

5. Emissione ordine di esecuzione coattiva, con le seguenti avvertenze:

- si procede in tale senso se il condannato, scaduto il termine di giorni 90, non ha ottemperato all'ingiunzione; l'interessato entro 15 giorni dalla notifica dovrà comunicare l'avvenuta demolizione; riceverà preavviso della data e della ora in cui si procederà alla demolizione; le spese relative saranno addebitate al condannato anche nell'ipotesi di un tardivo adempimento volontario dell'ordine di demolizione;
- l'ordine va notificato al condannato, al difensore e comunicato per conoscenza all'eventuale diverso possessore dell'immobile.

(VD. ALLEGATO n. 5)

6) Richiesta al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Campania, Molise, Puglia e Basilicata affinché:

- *valuti la fattibilità della demolizione a cura di imprese private ovvero a cura del Genio Militare;*
- *predisponga un preventivo di spesa, comparandolo, ove possibile, con il tariffario di cui al*

capitolato dei lavori di demolizione delle opere abusive che il Ministero dell'Infrastrutture predispone, d'intesa col Ministero della Difesa, entro il 31 ottobre di ogni anno;

- ove la demolizione risulti più economica o comunque concretamente realizzabile solo attraverso ditte private, formuli e comunichi anche a quest'ufficio un elenco di ditte tecnicamente e finanziariamente idonee all'espletamento di dette demolizioni ed in particolare provviste di certificazione antimafia, iscrizione alla Camera di Commercio ed ogni altro requisito soggettivo ed oggettivo disciplinato dalla normativa, primaria e secondaria, nonché da protocolli istituzionali, vigenti in materia;

- acquisisca dalle ditte indicate come idonee eventuale manifestazione di interesse all'affidamento dei lavori di demolizione;

(VD. ALLEGATO n. 6)

6bis) Nomina di Consulente Tecnico (art. 359 CPP)

All'esito- laddove in particolare non risulti percorribile l'ipotesi di attivazione a cura del Genio militare, ovvero risulti opportuno richiederne l'attivazione ai soli fini della demolizione (residuando in tal caso da svolgersi le operazioni di smaltimento) si ricorrerà alla consulenza tecnica ex art. 359 c.p.p. con la quale, ritenuto che si tratta di accertamenti, rilievi ed operazioni tecniche per cui sono necessarie specifiche competenze, il Pubblico Ministero nomina e si avvale dell'ausiliario, al quale si demanderanno gli accertamenti e gli adempimenti di cui all'allegato 6. **(VD. ALLEGATO n. 6 BIS).**

7) Affidamento dei lavori di demolizione ad imprese private oppure alle strutture tecnico-operative del Ministero della Difesa

- Nomina della ditta incaricata (VD. ALLEGATO n.7);

- Verbale di conferimento incarico per consulenza tecnica al rappresentante legale della ditta (VD. ALLEGATO n.8);

Si ribadisce, a tal proposito, che- salve sopravvenienze di contrario segno- il Genio Militare si occupa solo di demolizioni totali e non parziali, non provvede allo sgombero delle macerie, non è dotato di copertura assicurativa per eventuali danni prodotti nei confronti di terzi, ragion per cui tale ultima soluzione, in linea generale, non sembra praticabile.

8) Comunicazione di data e ora dell'inizio delle operazioni di demolizione o di riduzione in pristino (per ragioni di sicurezza non andrà indicata la denominazione sociale dell'impresa incaricata) al condannato o, comunque, all'esecutato, con indicazione della spesa approssimativa che sarà presumibilmente addebitata.

(VD. ALLEGATO n. 9)

9) Comunicazione all'organo di P.G. ed al Prefetto di tutti i dati inerenti le operazioni di

demolizione da eseguirsi (allegare copia dell'ordine di esecuzione e dei verbali di affidamento degli incarichi)

(VD. ALLEGATO n.10)

Spese per la demolizione:

Si procederà tramite:

- liquidazione mediante Fondo istituito (art. 32 comma 12 Legge n. 326/2003) presso la Cassa Depositi e Prestiti, con recupero delle spese nei confronti del condannato mediante iscrizione a ruolo da parte del Comune così come da normativa di cui in premessa;
- liquidazione mediante procedura di pagamento ex DPR n. 115/2002, in caso di mancata concessione del finanziamento.

Premesso altresì che il procedimento individuato ha carattere sperimentale, e sarà pertanto oggetto degli adattamenti che potranno individuarsi nell'ambito della concreta attuazione

Dispone

che copia del presente atto sia conservata agli atti d'ufficio quale protocollo procedimentale assunto alla data odierna;

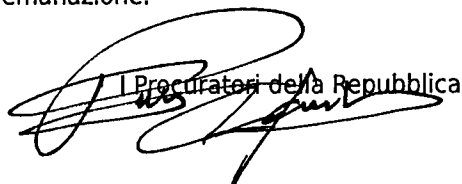
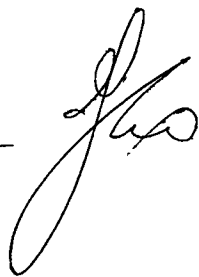

che copia dello stesso sia trasmessa al Provveditorato Interregionale per le Opere pubbliche Campania, Molise, Puglia e Basilicata, al Presidente della Regione Basilicata ed ai Sindaci dei Comuni di Potenza, Matera e Lagonegro;

che successivi protocolli, eventualmente rettificativi del primo, siano parimenti conservati e comunicati alle stesse Autorità;

che copia del presente, con l'attuale datazione, sia inserita nei procedimenti pendenti;

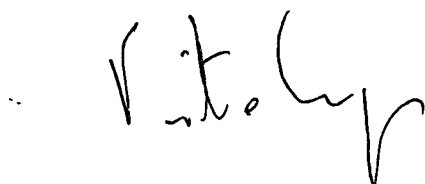
che, nei successivi procedimenti, analoga copia venga inserita, con gli aggiornamenti che risulteranno adeguati e la datazione di effettiva emanazione.

Potenza 25.2.2020



Il Procuratore Generale della Repubblica

Il Procuratore Generale della Repubblica



Il Procuratore Generale

Armando D'Alterio





PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI POTENZA
Ufficio Esecuzioni Penali

N. _____ / _____ SIEP

Potenza, _____

INGIUNZIONE DI DEMOLIZIONE

Il S. Procuratore Generale della Repubblica

LETTA la sentenza emessa dal _____, in data _____, irrevocabile il _____, nei confronti di _____, condannato alla pena di _____, per i reati di cui agli articoli: _____;

CONSIDERATO che è stata, tra l'altro, ordinata la demolizione delle opere abusivamente realizzate da_ condannat_ indicata nei capi dell' imputazione;

RILEVATO che deve procedersi alla esecuzione della demolizione delle dette opere;

RITENUTA la propria competenza a promuovere l'esecuzione della suddetta sanzione Amministrativa;

INGIUNGE

a_ condannat_ come sopra generalizat_ di demolire, **entro il termine di 90 giorni** dalla data di notifica del presente provvedimento, le opere abusive compiutamente indicate nella citata sentenza.

Con l'avvertenza che, decorso inutilmente l'indicato termine, si procederà di ufficio alla demolizione, **con attribuzione delle spese a carico de_ condannat_**

AVVISA

altresi, i_ condannat_ che, nel caso fossero sopravvenute situazioni di fatto o giuridiche incompatibili con l'ordine di demolizione, potr_ adire il Giudice dell'esecuzione competente ai sensi degli artt 665 e ss c.p.p.;

RILEVATO, inoltre, che, allo stato, nella presente fase esecutiva, i_ condannat_ non risult assistit_ da un difensore di fiducia, si che ne va nominato uno di ufficio ex art. 97, 2° comma c.p.p.;

NOMINA

difensore di ufficio de_ predett_ condannat_ l' Avv.

MANDA

alla Segreteria per gli adempimenti di competenza e, in particolare, per la notifica della presente ingiunzione (unitamente a copia della sentenza) a_ condannat_ innanzi generalizat_ e al difensore a mezzo dell'ufficiale giudiziario, nonché per la trasmissione, per conoscenza, al Sindaco del Comune di _____.

Il S. Procuratore Generale

ALLEGATO N. 2



PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI POTENZA
Ufficio Esecuzioni Penali

N. _____ / _____ SIEP

Potenza,

INGIUNZIONE A DEMOLIRE E A RIPRISTINARE LO STATO DEI LUOGHI

Il S. Procuratore Generale della Repubblica

LETTA la sentenza emessa dal _____, in data _____, irrevocabile il _____, nei confronti di _____, condannato alla pena di _____, per i reati di cui agli articoli: _____

CONSIDERATO che è stata, tra l'altro, ordinata la demolizione delle opere abusivamente realizzate da_ condannat_ indicata nei capi dell' imputazione, nonché la rimessione in pristino dello stato dei luoghi.

RILEVATO che deve procedersi alla esecuzione della demolizione delle dette opere ed al ripristino dello stato dei luoghi.

RITENUTA la propria competenza a promuovere l'esecuzione delle suddette sanzioni Amministrativi;

INGIUNGE

a_ condannat_ come sopra generalizzat_ di demolire, **entro il termine di 90 giorni** dalla data di notifica del presente provvedimento, le opere abusive compiutamente indicate nella citata sentenza e di provvedere al ripristino dello stato dei luoghi.

Con l'avvertenza che, decorso inutilmente l'indicato termine, si procederà di ufficio alla demolizione ed al ripristino , **con attribuzione delle spese a carico de condannat**

AVVISA

altresi, i_ condannat_ che, nel caso fossero sopravvenute situazioni di fatto o giuridiche incompatibili con l'ordine di demolizione e di rimessione in pristino, potr_ adire il Giudice dell'esecuzione competente ai sensi degli artt 665 e ss c.p.p.;

RILEVATO, inoltre, che, allo stato, nella presente fase esecutiva, i_ condannat_ non risult assistit_ da un difensore di fiducia, si che ne va nominato uno di ufficio ex art. 97, 2° comma c.p.p.;

NOMINA

difensore di ufficio de_ predett_ condannat_ l'avv. _____.

MANDA

alla Segreteria per gli adempimenti di competenza e, in particolare, per la notifica della presente ingiunzione (unitamente a copia della sentenza) a_ condannat_ innanzi generalizzat_ e al difensore a mezzo dell'ufficiale giudiziario, nonché per la trasmissione, per conoscenza, al Sindaco del Comune di _____.

Comune, _____

Il S. Procuratore Generale

ALLEGATO N. 3



PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI POTENZA
Ufficio Esecuzioni Penali

N. _____ / _____ SIEP

Potenza,

AL COMUNE - Settore Urbanistica

AL SIG. PRESIDENTE
GIUNTA REGIONALE DELLA BASILICATA – Settore Urbanistica

e per quanto di competenza (lett. e) AL SIG. COMANDANTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE

Oggetto: Esecuzione a carico di: _____
Richiesta accertamenti.

Con sentenza del _____ in data _____, a carico della persona in oggetto, divenuta definitiva il _____ è stata disposta la demolizione, se non altrimenti eseguita, delle opere abusivamente realizzate da _____ condannat, indicate nei capi _____ dell'imputazione. Considerato che l'esecuzione degli ordini di demolizione e di ripristino - ove non sia disposta ed effettuata dall'autorità municipale, ovvero, per i poteri di supplenza che le sono riconosciuti dalla legge, dall'autorità regionale - compete a questa Procura della Repubblica, quale organo dell'esecuzione delle sentenza di condanna, chiedo che, esaminati gli atti dei competenti uffici, mi si voglia riferire, con la massima cortese sollecitudine, se le opere abusive, della sentenza di condanna allegata:

- a) siano state demolite a cura de _____ condannat _____ ;
- b) siano state demolite a cura di codesta autorità municipale o regionale;
- c) siano state acquisite al patrimonio del comune e, in caso di risposta affermativa e di omessa demolizione, se siano state poi dichiarate di prevalente interesse pubblico con delibera consiliare, della quale mi si trasmetterà copia;
- d) siano state oggetto di concessione in sanatoria ai sensi dell'art. 13 della L. n° 47/85 (oggi art. 36 del D.P.R. n° 380/01) o dell'art. 39 della L. n° 724/94, ovvero dell'art. 32 della L. n° 326/03;
- e) delle opere di che trattasi saranno effettuati e trasmessi rilievi fotografici con accertamenti e descrizione dello stato attuale dei luoghi.

È quindi del tutto evidente che per poter formulare questa doverosa valutazione prognostica è necessario che la S. V. mi fornisca le seguenti ulteriori informazioni, in tempi brevi:

- 1) se l'istanza di condono o concessione in sanatoria sia riferibile all'immobile di cui in sentenza, sia stata proposta da un soggetto legittimato e se, con riferimento alla documentazione richiesta, sia procedibile e proponibile;
- 2) se sussistano cause di non condonabilità assoluta dell'opera;
- 3) se vi sia stata effettiva ultimazione dei lavori entro il termine previsto per l'accesso al condono e se siano state compiute ulteriori opere abusive;
- 4) se sia avvenuto l'integrale versamento della somma dovuta ai fini dell'oblazione;

5) se si sia verificata l'emissione di una concessione in sanatoria tacita (per congruità dell'oblazione e assenza di cause ostative);

6) la data in cui l'istanza di condono è stata presentata ed i motivi per i quali non è stata ancora presa alcuna decisione.

A tale ultimo proposito, essendo di tutta evidenza che devono essere forniti a questo Ufficio tutti gli elementi indispensabili per potere accertare se sia «ragionevolmente e concretamente prevedibile che in un breve lasso di tempo l'autorità amministrativa adotti un provvedimento che si ponga in insanabile contrasto con l'ordine di esecuzione», La prego di volermi comunicare tutti quegli altri dati necessari per formulare una realistica previsione in tal senso.

Il S. Procuratore Generale

ALLEGATO N. 4



PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI POTENZA
Ufficio Esecuzioni Penali

N. _____/____ SIEP

Potenza,

AI G.E.

Letta l'istanza volta alla revoca dell'ingiunzione di demolizione emessa da quest'Ufficio in data _____, nei confronti di _____

considerato che detta ingiunzione è conseguente all'ordine di demolizione disposto con sentenza del _____, irrevocabile il _____;

si trasmettono gli atti del procedimento n. _____ alla S.V. perché, constatata l'avvenuta emanazione di provvedimento di concessione in sanatoria voglia revocare il citato ordine di demolizione (Cassaz. Pen. Sez. III 4.5.2000 n. 1388, Cassaz. Pen. Sez. III 13.10.2005 n. 37120).

Il S. Procuratore Generale



PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI POTENZA
Ufficio Esecuzioni Penali

N. _____ / _____ SIEP

Potenza,

ORDINE DI ESECUZIONE COATTIVA A SPESE DELL'ESECUTATO

Il S. Procuratore Generale della Repubblica

LETTA la sentenza emessa dal _____, in data _____, irrevocabile il _____, nei confronti di _____, condannato alla pena di _____, per i reati di cui agli articoli: _____;

LETTA l'ingiunzione di demolizione emessa in data _____;

RILEVATO che deve procedersi alla esecuzione dell'_ demolizion_ di:

DISPONE

procedersi ad esecuzione coattiva.

Delega il Comando Stazione Carabinieri di _____ per la notifica al condannato, con l'avviso che entro 15 giorni dalla notifica sarà obbligo dell'interessato comunicare a quest'Ufficio l'avvenuta demolizione e che gli oneri della procedura saranno a carico dell'esecutato anche nell'ipotesi in cui abbia già provveduto alla demolizione senza farne tempestiva comunicazione a quest'Ufficio.

Il S. Procuratore Generale

ALLEGATO N. 6



PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI POTENZA
Ufficio Esecuzioni Penali

N. _____ / _____ SIEP

Potenza,

**DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE
RICHIESTA AL PROVVEDITORATO OPERE PUBBLICHE**

Il S. Procuratore Generale della Repubblica

LETTA la sentenza emessa dal _____, in data _____, irrevocabile il _____, nei confronti di _____, condannato alla pena di _____, per i reati di cui agli articoli: _____;

LETTA l'ingiunzione di demolizione emessa in data _____;

LETTO l'ordine di esecuzione coattiva emesso in data _____;

RILEVATO che deve procedersi alla esecuzione dell'_ demolizion_ di:

RICHIEDE

a Codesto Provveditorato:

- di valutare la fattibilità della demolizione a cura di imprese private o mediante ricorso a strutture tecnico-operative del Ministero della Difesa;
- di predisporre un preventivo di spesa, comparandolo, ove possibile, con il tariffario di cui al capitolato dei lavori di demolizione delle opere abusive che il Ministero dell'Infrastrutture predispose, d'intesa col Ministero della Difesa, entro il 31 ottobre di ogni anno;
- di realizzare e comunicare a questa Procura Generale un elenco di ditte idonee all'espletamento di dette demolizioni ed in particolare provviste di certificazione antimafia, iscrizione alla Camera di commercio ed ogni altro requisito soggettivo ed oggettivo, disciplinata dalla normativa, primaria e secondaria, nonché da protocolli istituzionali, vigenti in materia;
- di acquisire dalle ditte indicate ed idonee la manifestazione di interesse all'affidamento dei lavori di demolizione.

Si allegano, in copia, sentenza, ingiunzione di demolizione ed ordine di esecuzione

Potenza,

Il S. Procuratore Generale



Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Potenza
SETTORE DEMOLIZIONI

N. _____ R. ES.

VERBALE DI CONSULENZA TECNICA E DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'anno _____, il mese di _____ il giorno _____ alle ore _____ in sede, innanzi al P.G. dott. _____,

con l'assistenza per la verbalizzazione del dott. _____, è presente:

_____, che, richiesto delle proprie generalità, dichiara:

Sono e mi chiamo come sopra, nat_ a _____

domiciliato per l'incarico in _____, via _____

Il C.T.U. dichiara altresì che non si trova in una delle condizioni di cui all'art. 222 c.p.p..

Dichiara di avere altri incarichi di consulenza in corso presso altri uffici.

Dichiara di aver conseguito la prescritta abilitazione alla sicurezza negli ambienti di lavoro, di cui si riserva di produrre copia, in allegato alla relazione di consulenza che depositerà.

Il P.G. informa il C.T.U. dell'oggetto dell'incarico e formulano i seguenti quesiti:

- 1) Acquisire, in base alla sentenza irrevocabile di condanna emessa nei confronti di _____, nato a _____, e agli atti processuali, tutti i dati necessari per l'esatta ubicazione e la identificazione delle opere abusive da demolire;
- 2) Verificare - previo sopralluogo - la conformità o la eventuale difformità delle opere abusive esistenti rispetto a quelle risultanti dalla sentenza di condanna;
- 3) Calcolare i volumi da demolire, inclusi quelli relativi ad eventuali incrementi dell'abuso originario, sempre che la demolizione delle opere descritte in sentenza non possa avvenire senza il necessario abbattimento dei volumi ulteriormente realizzati.
- 4) Verificare che la demolizione possa essere realizzata senza compromettere la stabilità di altri edifici o comportare pericoli per l'incolumità pubblica;
- 5) Fornire a questo Ufficio un prospetto chiaro dei costi occorrenti per l'abbattimento delle opere, elaborati e risultanti, da un lato, dal capitolato più recente predisposto dal Ministero della Giustizia, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione Organizzativa per la demolizione degli immobili abusivi a mezzo del Genio Militare previsti dall'art. 62 D.P.R. 30/5/2002 n. 115 (T.U. Spese di Giustizia), stipulata in data 15/12/2005, e, dall'altro, dal prezzo più recente per le opere edili e impiantistiche del S.I.I.T. Basilicata, che, ai sensi degli artt. 61 e 63 del detto D.P.R., dovrà essere utilizzato come parametro di riferimento al fine di un eventuale affidamento in appalto delle opere da demolire, e ciò al fine di consentire a questo Ufficio di scegliere la soluzione più

- conveniente sotto il profilo tecnico ed economico;
- 6) Calcolare separatamente, sulla base anche del prezzario del S.I.I.T. regionale ora menzionato, i costi relativi all'attività di sgombero delle macerie e del loro trasporto in discarica, nonché i costi occorrenti, dopo l'abbattimento e la rimozione delle macerie;
 - 7) Calcolare dettagliatamente i costi relativi alla sicurezza, così come previsto dalla normativa antinfortunistica ed in particolare dall'art. 26 D. Lgs. N. 81/2008;
 - 8) Redigere, all'esito, un analitico progetto di esecuzione delle opere da demolire;
 - 9) Indicare, tra le imprese tecnicamente e finanziariamente idonee, quella cui è opportuno affidare, in base alle esigenze tecniche e alla convenienza economica, nella procedura, nei limiti dell'importo previsti dalla legge e salva la definitiva decisione del pubblico ministero, i lavori descritti nel progetto di esecuzione della demolizione;
 - 10) Assistere la A.G. procedente, nell'ambito dell'espletamento della procedura.

Vista la complessità dei quesiti, il CTU chiede un termine per il deposito della relazione di giorni _____ che il P. G. concede.

Il CTU chiede di ritirare in copia la documentazione depositata nel fascicolo nonché eventuale documentazione pertinente custodita presso Uffici o Enti Pubblici.

Il P.G. autorizza quanto richiesto. Autorizza altresì il C.T.U. ad avvalersi della Forza Pubblica per la rimozione di eventuali ostacoli che venissero frapposti da persone o cose nello svolgimento dell'incarico.

Il C.T.U. chiede di essere autorizzato all'uso del mezzo proprio.

L'Ufficio autorizza quanto richiesto.

Il C.T.U. dichiara che le operazioni avranno inizio immediatamente con l'esame e il ritiro di copia degli atti.

IL CONSULENTE

IL S. PROCURATORE GENERALE



PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI POTENZA
Ufficio Esecuzioni Penali

N. _____ / _____ SIEP

Potenza,

NOMINA DELLA DITTA INCARICATA DELLE DEMOLIZIONI DAL PUBBLICO MINISTERO
- artt. 359 c.p.p. -

Il S. Procuratore Generale della Repubblica

Visti gli atti del sopraindicato procedimento ;

Ritenuto che è necessario procedere ad affidamento di incarico di demolizione delle opere abusive site in _____ ;

Letta in particolare la relazione del Provveditorato alle opere pubbliche, riguardante i costi da affrontare per la demolizione del manufatto abusivo;

Ritenuto che, sulla scorta della legge vigente, è necessario affidare i lavori di demolizione al Genio Militare ovvero ad un'impresa privata la cui scelta deve essere basata necessariamente ed opportunamente salvaguardando i criteri di economicità, efficienza e trasparenza;

Atteso che il criterio di economicità consiste nella valutazione del semplice costo più basso, mentre quello di efficienza riguarda la globalità dei servizi necessari per la procedura della materiale demolizione; il criterio della trasparenza, infine, concerne la valutazione della scelta tra Genio Militare ed impresa privata in base ai criteri normativi indicati dal testo unico delle spese di giustizia (DPR 30/05/2002 n° 115) nonché dal DPR 06/06/2001 n° 380 e dal DL 30/09/2003 n° 269 Conv. in Legge 24/11/2003 n° 326/03 e, da ultimo, dal DPR 81/2008;

Considerato inoltre che per tale valutazione bisogna fare riferimento alla convenzione del 15/12/2005 tra il Ministero della Giustizia, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e della Difesa prevista dall'art. 62 del testo unico 115/2002 riguardante la demolizione dei manufatti abusivi e la rimessione in pristino dello stato dei luoghi a mezzo delle unità tecnico-operative del Ministero della Difesa (leggasi Genio Militare);

Valutato che, a prescindere dai costi effettivi da sostenere per ogni singolo manufatto che risultano comunque equivalenti secondo l'indicazione dei consulenti, quantunque, però, presi a base per i computi metrici dal prezzario della Regione _____ per le imprese private e dal prezzario della Regione _____ (e non dal S.I.I.T. in quanto non prodotto) per il Genio Militare, il criterio di efficienza risiede nella scelta dell'impresa privata e non in quella del Genio Militare stante per quest'ultimo la mancanza, sempre secondo la convenzione citata, di erogazione di servizi essenziali e complementari quali il trasporto a rifiuto dei materiali edili, la non demolizione dei manufatti in aderenza ad altri o in sopraelevazione e la non assunzione della responsabilità civile verso terzi lasciando così in capo a questa PG committente la responsabilità esclusiva sia dei maggiori costi che dei servizi;

Ritenuto pertanto opportuno avvalersi per la procedura di demolizione della impresa privata da scegliere secondo il criterio di trasparenza (impresa abilitata con strumentazioni idonee, iscrizione alla Camera di Commercio e fomite di Certificato Antimafia);

Letto l'art. 359 c.p.p.;

PQM

Nomina per la citata procedura di demolizione la ditta _____ in persona del rappresentante legale _____ il quale si assumerà le responsabilità civili, penali ed amministrative conseguenti all'espletamento dell'incarico.

Manda alla Segreteria per la convocazione del titolare dell'impresa per il giorno _____ alle ore _____.

Potenza,

Il S. Procuratore Generale



PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI POTENZA
Ufficio Esecuzioni Penali

N. _____ / _____ SIEP

Potenza,

VERBALE DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO PER CONSULENZA TECNICA
(RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA)

- artt. 359 c.p.p. -

L'anno il mese.....il giorno.....in.....- Palazzo di Giustizia, nel procedimento di cui in epigrafe;

Innanzi al S. Procuratore Generale _____, assistito per la redazione del presente verbale da _____ nell'ambito della procedura SIEP n° _____ ;

Visto il proprio decreto di nomina del

è presente il quale, richiesto delle generalità, ha così risposto:

sono e mi chiamo....., nella qualità di rappresentante legale della Società.

A domanda se si trovi in una delle condizioni previste dall'art. 222 c.p.p. il consulente risponde: NO

Il P. G. lo informa dell'oggetto dell'incarico e formula quanto segue:

1. proceda con i mezzi dell'impresa _____ all'esecuzione dei lavori inerenti la demolizione del manufatto abusivo sito in _____ ed alla rimozione, trasporto e conferimento a discarica/impianto di recupero dei materiali di risulta, nonché alle eventuali opere consequenziali per il ripristino dello stato dei luoghi, sulla scorta dell'allegato computo metrico con le relative assunzioni di responsabilità civili, penali ed amministrative conseguenti all'espletamento del presente incarico;

2. provveda all'esecuzione dei medesimi sotto la direzione dei lavori ed il coordinamento per la sicurezza dell'incarico dal PM precedente e sulla scorta del piano di sicurezza e di coordinamento da costui formulato;

3. provveda alla comunicazione a questo Ufficio, con congruo preavviso, della data di concreto avvio delle operazioni per consentire l'eventuale concorso della forza pubblica, nonché degli incaricati al distacco delle utenze dell'immobile abusivo;

provveda alla tempestiva comunicazione a questo P.G. di ogni situazione che possa interferire con il regolare svolgimento dei lavori, nonché del completamento dei medesimi;

4. provveda all'emissione del certificato di ultimazione lavori e di regolare esecuzione dei medesimi entro sette giorni lavorativi dall'ultimazione degli stessi.

Il consulente tecnico chiede un termine per potervi provvedere, termine che il P. G. gli concede nella misura di giorni _____ a partire dalla data odierna.

Il consulente tecnico chiede di essere autorizzato a:
acquisire tutta la documentazione necessaria;

Il P.G. autorizza quanto sopra richiesto dal consulente tecnico.

Letto e sottoscritto

IL CONSULENTE

IL S. PROCURATORE GENERALE

IL CANCELLIERE



PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI POTENZA
Ufficio Esecuzioni Penali

N. _____/_____ SIEP

Potenza,

COMUNICAZIONE INIZIO OPERAZIONI DI DEMOLIZIONE

Il S. Procuratore Generale

LETTO l'ordine di esecuzione coattiva emesso in data _____ nei confronti di _____

RILEVATO che deve procedersi alla esecuzione dell'_demolizion_' di:

AVVISA

che le operazioni di demolizione o di riduzione in pristino avranno inizio il giorno _____ alle ore _____.
Si comunica, altresì, all'esecutato, che la spesa inerente le suddette operazioni ammonta *approssimativamente* ad euro _____.

Delega il Comando Stazione Carabinieri di _____ per la notifica al condannato, nonché gli Ufficiali Giudiziari di _____, per la notifica al difensore avv.to _____ del foro di _____.

Potenza,

Il S. Procuratore Generale

ALLEGATO N. 10



PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI POTENZA
Ufficio Esecuzioni Penali

N. _____ / _____ SIEP

Potenza,

COMUNICAZIONE INIZIO OPERAZIONI DI DEMOLIZIONE ALLA PREFETTURA E ALL'ORGANO DI P.G.

Il S. Procuratore Generale

LETTO l'ordine di esecuzione coattiva emesso in data _____ nei confronti di

RILEVATO che deve procedersi alla esecuzione dell_ demolizion_ di:

AVVISA

che le operazioni di demolizione o di riduzione in pristino avranno inizio il giorno _____ alle ore _____, a cura di _____.

Tanto si comunica per l'adozione di misure atte a garantire l'ordine e la sicurezza pubblica, nonché degli operatori della ditta incaricata ed in particolare _____.

Potenza,

Il S. Procuratore Generale